



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Fermare la guerra in Siria e soccorrere i profughi

4 marzo 2020

Continua la guerra in Siria, tra l'inettitudine e l'indifferenza dei governi di tutto il mondo e in particolare dell'Europa. E chi scappa, i rifugiati, vengono strumentalizzati come merce di scambio e pressione politica. E' inaccettabile tale diniego dell'umanità.

Mentre giustamente si fanno grandi sforzi per contenere l'epidemia da virus Covid19, nulla si fa per fermare quella folle guerra, frutto dell'avidità e della cattiveria umana, che dura da 8 anni e che è diventata una delle più gravi emergenze umanitarie.

Ora che il Presidente turco Erdogan, al fine di ottenere altre armi e risorse dall'Europa e dalla Nato, per continuare la sua guerra contro i curdi e i siriani, strumentalizzando cinicamente i profughi, tenuti finora entro i confini turchi, minaccia di lasciarli uscire tutti, anzi di mandarli in Europa, cosa può succedere? Dobbiamo mettere davanti alle proprie responsabilità i paesi europei, che hanno pagato in questi anni la Turchia per non vedere l'arrivo di masse di gente in fuga dalle guerre, dalle dittature e dalla miseria.

Come ha denunciato l'associazione "Un ponte per", che ben conosce la situazione dei popoli mediorientali: *"Due milioni di persone sono in fuga dall'area di Idlib, dove ai bombardamenti russi e del regime siriano si sommano quelli dell'artiglieria turca in un gioco di ritorsioni che riduce la popolazione civile siriana in carne da macello o in ostaggio degli sporchi giochi di guerra". "Ciò che sta avvenendo in queste ore al confine tra la Grecia e la Turchia rappresenta una delle pagine più nere della storia dell'Unione Europea."* Migliaia di persone di ogni età che attraversano le gelide acque tra la Turchia e la Grecia, un bambino di 5 anni annegato, massa di gente che invoca pietà davanti ai fili spinati, picchiata e insultata dalle forze dell'ordine greche: sono una realtà inaccettabile, per un continente che si dice civile, libero e democratico.

Si vendono le armi, si fanno le guerre e si creano i profughi: questa "gioco" diabolico va interrotto. *"Chiediamo di fermare immediatamente le operazioni di guerra in modo da poter soccorrere la popolazione stremata dal freddo e dalla fame, anche attraverso corridoi umanitari garantiti dalla comunità internazionale."*

Chiediamo un piano straordinario di aiuti verso questa massa di persone", in cammino verso l'Europa o in attesa nei campi profughi nei quali la dignità umana non è più garantita.

Chiediamo il rispetto del diritto internazionale e delle Convenzioni di Ginevra, affinché chi scappa dalla guerra trovi protezione e soccorso.

Quello che non accetteremmo mai per i nostri cari, non dobbiamo accettarlo neppure per altri esseri umani. Dobbiamo sconfiggere l'indifferenza verso questa tragedia, così come si fa verso l'attuale epidemia da virus. La guerra è una terribile epidemia mortale ad opera d'uomo e l'uomo deve porvi fine, subito.

M.I.R. – Movimento Internazionale della Riconciliazione